

<b>SWEefty (C7)</b> <b>Presentazione: 28.5</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 23.5</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: niente da segnalare. <u>Verbali</u>: buoni per qualità informativa e organizzazione. Oltre all'orario di inizio della riunione in oggetto, è opportuno riportare anche l'orario di fine. Per facilitarne la tracciabilità, converrà che le decisioni in essi riportate siano numerate. <u>Registro delle modifiche</u>: la chiave primaria di quella tabella è il numero di versione, che pertanto va posto come prima colonna. La colonna "Ruolo" precede la colonna "Autore" (che in realtà sarebbe "Nominativo"). L'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione [per il rilascio]". Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Correttezza tipografica</u>: attenzione alla corretta rappresentazione degli accenti italiani in LaTeX, e alle errate spaziatura prima della punteggiatura. <u>Convenzioni</u>: L'espressione "L'obiettivo [...] è quello di [...]" (o sue varianti) è inutilmente ridondante. L'obiettivo, semplicemente, è. Attenzione alla diffusa difformità nell'uso delle maiuscole nei titoli. Le appendici vanno poste in pagine a parte, riflettendone la natura esterna al corpo del documento.</p>
Presentazione	Molto buone l' <i>elevator pitch</i> , la qualità grafica e l'esposizione. Da ampliare il dettaglio tecnico.
Studio di Fattibilità	Bene per contenuti e organizzazione. Qualche errore grammaticale; scarsa e insufficiente punteggiatura.
Norme di Progetto	<p>Evidente l'acquisizione da vostri predecessori di un modello di documento "provato su strada". Questa scelta opportunistica deve però essere accompagnata da una più attenta riflessione sugli ambiti di pertinenza dei singoli processi di interesse e sulle relazioni tra essi. Il processo di fornitura causa l'attivazione di tutti i processi del progetto, e su di essi si appoggia per la produzione di quanto richiesto (dalla norme e dal contratto). A questo riguardo, non sembra vi sia chiara la distinzione tra i prodotti e le attività che li realizzano (un piano è un prodotto, la pianificazione una attività del processo organizzativo "gestione di progetto"). I processi organizzativi e quelli di supporto non hanno sufficiente copertura delle necessità (mancano, p.es., validazione, formazione, manutenzione dei processi). Apprezzabile il corredo di immagini. L'uso di stile testuale narrativo per descrivere procedure è scarsamente efficace, (così come "raccontare" un diagramma di flusso o un programma). È inoltre opportuno che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, al progressivo maturare delle esigenze di progetto delle attività di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche.</p> <p>Nel complesso, il documento ha più luci che ombre, ma è da <b>rivedere</b> alla luce delle segnalazioni.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§2 deve essere maggiormente approfondito, così da chiarire a fondo la visione del fornitore delle funzionalità che devono essere sviluppate. La fig. 1 in quanto caso d'uso deve avere associato un codice identificativo che deve essere opportuna descritto. UC11: non è chiaro se sia l'utente finale l'attore principale di questo caso d'uso o il sistema stesso. UC1.1: i suoi sotto-casi sono in realtà delle specializzazioni delle "Visualizzazione di un componente". Rivedere. Quali informazioni vengono visualizzate per ognuno dei componenti? Approfondire. UC1.2 e i suoi sotto-casi UC1.2.1 e UC1.2.2 devono essere rivisti come sopra. UC1.2.3 deve invece riportare i colori opportunamente. Anche UC1.3.2 deve essere rivisto in ottica di ereditarietà (esiste veramente una differenza fra questi casi d'uso?). UC2.5 non può essere sotto-caso di UC2, poiché non è il dettaglio di una funzionalità di</p>

	<p>“visualizzazione”. Pag. 24: “Queries”. Quando un termine inglese è utilizzato in un contesto italiano, va riportato sempre al singolare. UC3, non è chiaro se si stia descrivendo la visualizzazione di una lista. In questo caso, il diagramma del caso d’uso deve essere modificato opportunamente. Pag. 25: “defaul” in un titolo di sezione. UC3.1: non è selezionabile l’ordinamento richiesto? Non è presente quello ascendente? UC4 e UC5 non hanno estensioni, ma sono essi stessi un’estensione. UC6 è troppo generico e deve essere pertanto diviso in casi d’uso più contestualizzati. UC6.1 e i suoi sotto-casi devono essere collegati da una relazione di ereditarietà. UC7, idem. Anche altri sotto-casi di UC7 soffrono del medesimo problema. UC8.4 non può essere sotto-caso di UC8. Non è fornito alcun riferimento per interpretare i codici dei requisiti. R0Q1: come si misura la soddisfazione di questo requisito? R0V1 è un requisito di qualità. R0V2: quale versione di Kibana? R0V3: quale versione di Js? Fornire una versione di riferimento delle tecnologie da utilizzare. Il documento ha struttura discreta, come anche il grado di dettaglio raggiunto. Da <b>rivedere</b> i casi d’uso segnalati. Più che sufficienti i requisiti funzionali, per i quali però serve maggior dettaglio.</p>
Piano di Progetto	<p>§1: quel che raccontate in §1.6 non è sviluppo incrementale, ma iterativo, e l’uno non è sinonimo dell’altro.</p> <p>§2-3: l’analisi dei rischi deve includere la specifica delle misure adottate per la loro mitigazione; separare l’una dalle altre ne rende più difficile la consultazione e la manutenzione. Curate di più lo stile di presentazione delle tabelle in §3, che al momento – complice l’uso di caratteri troppo grandi – risulta dispersivo e ostacola la visione d’insieme. Allo stesso modo, non vi è ragione di separare i contenuti di §2 da quelli di §3.</p> <p>§4: la vostra interpretazione del piano di progetto risulta dominata dalla produzione di documenti, che invece è solo una attività a latere (di supporto) dello sviluppo del prodotto. Questo vizio causa una notevole difformità nell’interpretazione dell’incrementalità, che per il momento è limitata ai documenti e non interpreta al meglio neppure il concetto di TB e PB.</p> <p>§6: solo una volta superata la RR il bilancio si divide tra consuntivo di periodo e preventivo a finire. Riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni. I vostri contenuti attuali non assolvono questo compito. Nel complesso, documento con chiari limiti, da <b>rivedere</b> come segnalato.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il documento, pur se apprezzabile per intento percepibile, ha contenuti che sovrappongono con le Norme (la presentazione delle metriche), e insufficiente profondità e ampiezza nelle scelte delle metriche e dei corrispondenti obiettivi. Poco efficace che l’esito delle verifiche effettuate (sugli obiettivi metrici, non genericamente “sui processi”) sia riportato in forma narrativa e tabellare invece che di cruscotto.</p> <p>Il documento dovrà essere ripensato per struttura e contenuti, tenendo conto che vale per il PdQ quanto segnalato per le Norme in relazione all’intrinseca incrementalità del PdQ, che dovrebbe essere richiamata esplicitamente in premessa, e opportunamente riflessa in una organizzazione di documento atta a ricevere determinati incrementi (la specifica dei <i>test</i>, e gli esiti delle verifiche, compresi i <i>test</i>).</p>
Glossario	Bene.